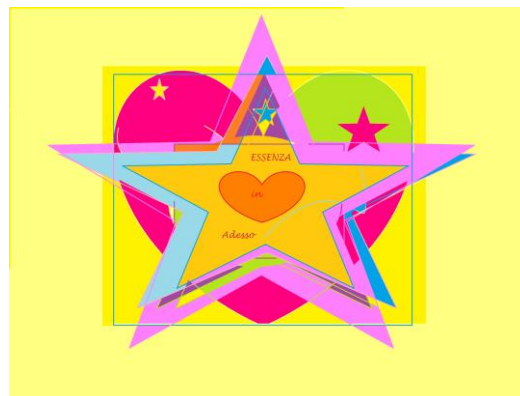


Petali e torrenti

Luglio/agosto 2022

Laboratorio

"Arti riprendersi realizzarsi"



Opera di Elisa Franz

*Con il sostegno della Organizzazione di Volontariato "Ricerche e risorse OdV"
e del Comitato "Fare assieme per la qualità" C. L. M.*

*Con la collaborazione del C.S.M. 24 ore di Palmanova - Dipartimento di Salute
Mentale della Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale*

Con il supporto del Comune di Aiello del Friuli e del Comune di Palmanova

Numero speciale a partire da contenuti emersi in occasione del Recital:
"Esplorando desideri" tenutosi ad Aiello del Friuli il 9 luglio 2022



Opera di Ruben Sverzut: "Città onirica"

in collaborazione con

Centro di
Salute Mentale
24 ore di
Palmanova

Organizzazione di
Volontariato
"Ricerche e risorse
OdV"

Consorzio di
Cooperative Sociali
IL MOSAICO

Comitato
"Fare assieme per
la qualità" C.L.M.

con il Patrocinio di

Comune di Aiello del Friuli

Comune di Palmanova

APPROFONDIMENTO: Percorsi e strumenti in relazione al Mondo del Lavoro

Sommario

Pag. 1	Copertina
Pag. 2	Sommario e Programma del Recital "Esplorando desideri"
Pag. 3	Saluti iniziali: Roberto Festa, dr. Marco Bertoli e Stefano Perini
Pag. 5	Premessa alla lettura in ricordo di Elisa Franz
Pag. 6	Ecco le letture. Quel blocco
Pag. 8	Primavera...
Pag. 9	Essere persone ipersensibili
Pag. 10	Lecture in ricordo di Tiziano Zorzenon
Pag. 12	Lecture in ricordo di Flavio Virginio
Pag. 13	Lecture teatrale di Daniele Delorenzi con Gianpaolo Caon
Pag. 14	Lecture di Elena Cameran
Pag. 16	Mi presento – Tomas N. Z.
Pag. 17	Da Chiara Parise
Pag. 18	Lecture di Cristina Manera
Pag. 19	A Daniele
Pag. 20	Gli scritti di Giuliano Franco Spleen 4 - Per Mauro - Improbabile domani
Pag. 22	L'utopia di amarti Anna Del Sal
Pag. 23	Amiamoci così Ambra Marocco
Pag. 24	Da brani rap proposti da Federico
Pag. 26	Dal "Poema del risveglio" Ruben Sverzut
Pag. 28	Questa è la mia canzone M. M.
Pag. 30	Pianeta scacchi M. M.
Pag. 32	Un'opera ispirata ad Henri Matisse
Pag. 33	Azienda Agricola Molin Novacco: "una terra che si nutre di idee"
Pag. 35	L'incontro su "Obiettivo Lavoro e contributi alla Salute di Comunità"
Pag. 36	Progetti di inclusione socio – lavorativi Percorsi e strumenti
Pag. 38	Servizio di Orientamento e di Sostegno alla ricerca del lavoro ["CercaRsi Lavoro" CRL

Programma del Recital

Saluti iniziali

Roberto Festa Sindaco di Aiello del Friuli
Dr. Marco Bertoli Direttore del DSM - ASUFC
Stefano Perini Presidente "Ricerche e risorse OdV"

Lecture in ricordo delle opere di:

Franz Elisa Virginio Flavio Zorzenon Tiziano

Con testi a cura di

Cameran Elena Caon Gianpaolo Delorenzi Daniele

Del Sal Anna Franco Giuliano Manera Cristina

Nadalin Zanon Tomas

Parise Chiara Sverzut Ruben

E apporti di: Blasizza Cinzia Filippo Aneleisha

Marocco Ambra Sbuelz Beppina

Commenti musicali

Pitton Mauro

Sverzut Ruben

Coordinamento partecipante

Tomada Andrea

Saluti iniziali

Roberto Festa Sindaco di Aiello del Friuli

Vi do il benvenuto in questa sala dove si presenterà uno spettacolo multidisciplinare. Io ho prima assistito ad alcuni spezzoni delle prove e posso dire che i protagonisti sono carichi, un po' tesi ma sicuramente si scioglieranno nel manifestare ciascuno la propria parte, vedere che sarà uno spettacolo veramente toccante. Ho avuto modo di leggere prima alcuni testi: sono dei testi molto profondi: sarà una bella e meravigliosa serata.

Dr. Marco Bertoli Direttore del DSM - ASUFC



Grazie per l'invito e grazie a voi per la partecipazione e grazie a tutti gli artisti. In realtà questi nomi li conosco, fanno parte della mia storia professionale ma anche della mia storia umana perché io nasco professionalmente in questo territorio. Questo anche se io ho responsabilità con altri territori, altra gente e questo pure è bello, essere in contatto con tante persone. Però da qui nasco e qui sono le mie radici e qui ritorno volentieri anche lasciando la mia Udine; vengo qui per una forma di responsabilità perché tutta questa è una storia che nasce dai Servizi con Andrea che, visto che sta per finire il suo mandato pubblico, sarà difficile sostituirlo anche perché, pur con i suoi limiti, poi produce degli incontri significativi ed emozionanti come quelli di stasera.

Nel programma sono previste delle letture da opere di persone che non ci sono più: Elisa, Tiziano e Flavio. Persone che han fatto con noi un percorso e per vari motivi se ne sono purtroppo andati. Stasera ricorderemo anche loro. Colgo l'occasione per ringraziare Andrea per tutti questi anni che ha dedicato al Servizio pubblico.

E' stato sempre una persona intelligente che ha cercato di accogliere la realtà, le cose di ogni giorno e degli spunti per creare cultura e servizi al passo con i tempi e con i bisogni delle persone. Prima si è accennato alla differenza tra bisogno e desiderio, è giusto continuare ad interrogarci con lo scopo di migliorare i nostri servizi. Andrea andrà in pensione ma continuerà sicuramente a provocarci attraverso le forme del volontariato. In particolare con "Ricerche e risorse" che è una associazione del territorio che qui è nata. Ma di stimolo e critica abbiamo bisogno ed in tal senso continueremo a restare in contatto ed ad approfondire. Grazie ancora a tutti.

Stefano Perini Presidente "Ricerche e risorse OdV"

Grazie a tutti di essere qui così numerosi: vi porto il saluto della Associazione "Ricerche e risorse odv". Ringrazio Il Sindaco di Aiello e il Dr Bertoli che ha ricordato la nostra associazione che da quasi 20 anni opera nel territorio ed ha operato in sintonia con quanto si farà qui. Nel 2004 usciva la rivista L.A. Percorsi che è la prima cosa che ha curato la nostra Associazione, e già lì il nostro impegno è stato quello di far sì che le persone riescano ad esprimersi, ad esprimere i loro sentimenti, a conoscersi meglio ed avere la capacità di proporsi agli altri come sarà stasera. Questo abbiamo fatto con la pubblicazione di poesie ma anche con esposizioni di fotografie, che è un altro modo di esprimersi; oppure attraverso il teatro: anche quello è un modo di agire per presentarsi e sapersi presentare davanti ad un pubblico portando contenuti.

Quindi ecco il senso dell'aiutare a liberarsi attraverso l'esprimersi, attraverso l'espressione, attraverso il rapportarsi con gli altri e cercare di superare anche tutte quelle problematiche che ci fanno rimanere alle volte, e tutti, chiusi in noi stessi anziché aprirsi a parlare in modo da cercare di risolvere alcune situazioni.

Questa sera avremo modo di ricordare alcune persone che ci hanno accompagnato ma non ci sono più, come Elisa, Flavio e Tiziano, che hanno fatto parte della nostra vita e continuano a farlo anche se fisicamente non ci sono più... ma spiritualmente sono sempre con noi.

Grazie anche ad Andrea Tomada per gli apporti dati nel tempo e grazie di nuovo a tutti.

Premessa alla lettura in ricordo di Elisa Franz

Le seguenti letture fanno memoria di Elisa Franz. Il 19 marzo 2022 si è tenuto presso il Municipio di Palmanova un incontro a lei dedicato.

Incontro di approfondimento a cura di:

Regione F.V.G. Area Welfare di Comunità
D.S.M. – C.S.M. 24 ore di Palmanova
Consorzio di Cooperative Sociali IL MOSAICO
Laboratorio “Arti, riprendersi realizzarsi”
Organizzazione di Volontariato “Ricerche e risorse OdV”
Comitato “Fare assieme per la qualità” C.L.M.
In co-organizzazione e con il Patrocinio del Comune di Palmanova
Collabora la Parrocchia del Santissimo Redentore di Palmanova

**Sabato 19 marzo 2022 alle ore 10.00 presso
il Salone d’Onore del Municipio
di Palmanova Piazza Grande**

“Introduzione all’opera e alle ricerche di Elisa Franz”

Una donna, cittadina di Palmanova, che nella sua vita ha espresso anche una poetica del desiderio di riprendere e vivere contatti in pienezza, unitamente alla ricerca di comprensione per i mondi delle Persone altamente sensibili

Contributi di

Andrea Tomada *Laboratorio “Arti, riprendersi realizzarsi”*

Apporti fruttuosi e comunitari di Elisa Franz con il
Laboratorio “Arti, riprendersi realizzarsi”.

Giulia Zatti *Scrittrice e Mediatrice Culturale*

In dialogo con la raccolta di poesie di Elisa Franz:
“I contatti e l’energia delle parole”

Maristella Cannalire *Psicologa* **Gaetano De Maio** *Psicologo*

Dialogando con ricerche per comprendere vissuti e potenzialità delle
Persone altamente sensibili

Lecture del “Gruppo lettura donne” *C.S.M. 24h Palmanova*

Commenti musicali tematici di Ruben Sverzut

Laboratorio “Arti, riprendersi realizzarsi”

Ecco le letture - Lettrice: Beppina Sbuelz

QUEL BLOCCO

Quel blocco
Quelle emozioni vulcaniche
Quei pensieri che non escono
che mi distruggono.



Quello zaino di sogni
di pensieri
di emozioni
di sogni e desideri.
Quella forza implorosa
Quel sorriso che non esce
Quelle parole che quasi non conoscono vallata.



Mi sento così vulcano
ma anche così impotente.
Quello zaino
di azioni desiderate
bramate
pensate...

Quell'arrancare
Quella fatica
Quella voglia di dire basta
ma quell'aria che mi blocca



Anima
Respiri
Quegli abbracci
sognati
Quel senso di fallimento
quella voglia di esserci nell'Adesso.



In quel potere in Adesso
e nell'Adesso...
Ora...

Elisa F., 15/03/2017

Primavera...

In questo giorno di primavera...
osservando quelle opere...
Quella rinascita della natura...
quella rinascita che attendiamo...
In questo momento così difficile...
In questo momento di tante lacrime.
Quel restare in casa
osservando quel panorama dalle finestre...
Quella passione in attesa.
Quella voglia di quel volo...
di quella leggerezza...
quel bisogno di libertà
quella speranza
quel contatto...
ora negato...
ora bramato...
quell'abbraccio così desiderato.
Quella solitudine
in questi domestici contorni...
Quei pensieri...
Quella voglia di speranza...
Quel contatto... noi così distanti.. così lontani...
Insieme ce la faremo...
Insieme ci ritroveremo..
Questa primavera...
Quella rinascita che attendiamo...
Così distanti...
ma anche così vicini...
Quella voglia di contatto...

Elisa 7.04.2020

Essere persone ipersensibili

Ecco ora un testo composto da Elisa Franz. E' in riferimento al tema delle Persone altamente sensibili che risultano essere il 15/20 per cento della popolazione. Tematica che Elisa ci ha lasciato da sviluppare sempre più.

“L’ipersensibilità non è una patologia, un sintomo o sindrome da eliminare, un qualcosa da correggere, sbagliato. Semmai può diventare sbagliato e patologico il fatto di non riuscire a convivere con essa, se l’ipersensibilità non viene ascoltata e gestita in modo da rispettare se stessi e la realtà esterna.

L’ipersensibilità può essere sia uno svantaggio che un vantaggio. Può portare a sentirsi anormali-diversi...

Costruire il falso sé come una maschera che ci si mette per poter essere accettati. Una maschera che nasconde il nostro essere, le nostre vere peculiarità, il nostro vero talento ed essere. Non dobbiamo sforzarci di essere come gli altri.

Quel viaggiare in ricerca in qualcosa o qualcuno che ci dica finalmente chi siamo e che ci faccia sentire in pace. Quel bisogno di appartenenza.

Raggiungere la consapevolezza nel sapere che se non si sa chi siamo in realtà e da dove veniamo, con difficoltà si potrà andare nella direzione della realizzazione e della felicità.

Chi è ipersensibile è continuamente acceso a mille. Si processano in modo più approfondito le informazioni; c’è una maggiore tendenza alla sovrastimolazione e al sovraccarico; una maggior risposta emotiva alle situazioni ed empatia; la capacità di percepire i dettagli più sottili e impliciti dell’ambiente e delle relazioni. Ogni stimolo viene recepito alla massima potenza. Un odore, un suono o un’emozione, che sia piacevole o spiacevole.

Chi è ipersensibile sente ogni cosa, elabora tutti i dettagli, considera diverse alternative, è in connessione sia con se stesso, che con gli altri, simultaneamente”.



Lettere in ricordo di Tiziano Zorzenon - (Lettore: Andrea T.)

Premessa

Tiziano...in quanti e quante sei nel loro cuore! Strappato a noi dal covid 19. Una vita dedicata alla toponomastica con la realizzazione di diverse cartine topografiche, alla ricerca su vie e luoghi di varie località del Friuli Venezia Giulia con le rispettive storie, ultimamente impegnato nella realizzazione di dipinti su commissione. Nelle difficoltà della gestione domestica, nonostante vari aiuti e infine l'aiuto in particolare di Movio, si è trovato al punto di trascorrere gli ultimi anni presso comunità, in particolare "Casa Betania" a Trivignano Udinese dove ha lasciato un grande rimpianto per la schiettezza e la affettività del suo comunicare. Parimenti un legame forte si era costruito anche con la Cooperativa Sociale Thiel a Fiumicello. (a. t.)



Foto di Tiziano presso il Mulino Miceu in Aiello del Friuli

Lettere

NELLA LUCE DELLA NOTTE

Camminando lungo queste strade buie
rivedo le memorie più lontane.
Memorie che sembravano perse
nel vortice della sconfitta interiore.
Nella luce della notte
Sento vibrare nella mia anima
La potenza del tuo ricordo.
Rivedo i momenti più cari.

Sento ancora le tue dolci parole.
Ma il mio cuore piange.
Piange per le facili illusioni
Che hanno ingannato le mie speranze.
E intanto la notte m'infonde nell'anima
una strana ebbrezza
una voglia indefinita
di andare verso orizzonti nuovi.
Nella luce della notte vedo
e comprendo
tutto quello che il giorno
mi oscura.
Nella luce della notte
ho perso ogni rancore.

...E SE IL DESTINO

...e se il destino
non mi ha concesso che
inverni
ritroverò il tepore
della primavera
ripescando i tanti ricordi
nascosti
nelle pieghe del cuore
quando ero un bambino
sano e felice
che vivevo nel Brancolo
circondato da amici
e mille progetti futuri. (2020)

Questa poesia è stata raccolta dalla Operatrice di “Casa Betania”, Alice M. che gli proponeva sovente delle parole evocatrici, questo poco tempo prima che ci lasciasse.

Un incontro

Cadere in trappola
nel vortice
di un incontro
e morire
abbagliati dalla luce,
sentirsi circondati
e quasi avvolti
da un tenue colore
bianco avorio,
mentre tutto si smorza
si ammutolisce
all'imbrunire
sopra un soffice letto
fatto per sedersi
e coprirsi di baci.

Lettere in ricordo di Flavio Virginio - (Lettrice: Cinzia Blasizza)

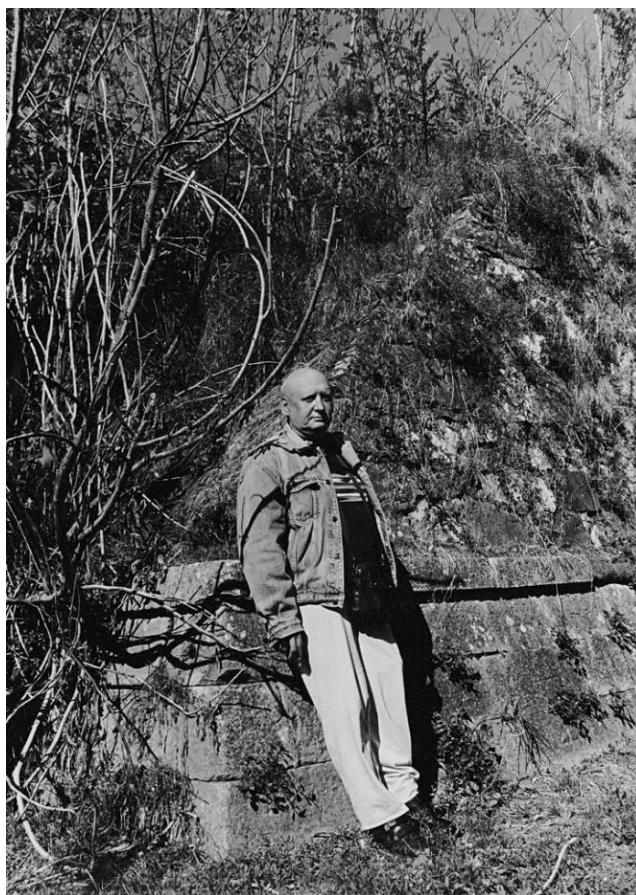
Una vita un po' travagliata. Te che indovinavi dalla scrittura tratti di carattere e storia, che inanellavi rime e della poesia facevi il tuo canto ed emblema.

Vicino a te

C'è qualcosa di nuovo
ma non so cosa sia
tu sei nella mia anima
e nel mio cuore
che palpita e sussurra d'Amore
Non so se sia vero
ma io con te mi sento felice
ed anche il mio cuore
me lo dice.
Vorrei essere felice
ma senza te sono triste

ti voglio bene e vorrei
spezzare le catene
di questa vita
e penso che non sia mai finita.
Vorrei dirti quanto mi manchi
per averti vicina
mia dolce cara bambina
bella e dolce
come dolce è il miele
frutto dell'operato delle api
laboriose e costanti

Flavio Virginio
Palma li 18 febbraio 2020



Lettura teatrale di Daniele Delorenzi con Gianpaolo Caon (Direttore)

Quello che leggerò ora è quello che avrei voluto facesse mio papà ad un incontro con il Direttore della Scuola che ho frequentato a suo tempo

Buongiorno, Direttore, sono veramente infuriato.

E sa perché? Io sono il padre di Daniele che frequenta nella vostra scuola il secondo anno del corso "Manutentore Elettronico".

Mio figlio è vittima di continui atti di bullismo sia fisico che psicologico.

Ho voluto scrivere le cose veramente insopportabili che mio figlio deve subire da parte di certi ragazzi della sua classe.

Continui spintoni da più persone alla volta e sberleffi come se mio figlio fosse un giocattolo.

Non solo, sono arrivati a ustionargli le mani nelle ore di laboratorio con delle resistenze surriscaldate.

Gli danno continui soprannomi perché mio figlio è portatore di tics nervosi.

Soprannomi come: "ticket, cavallo di briscola" e gli chiedono "Sei così brutto dalla nascita?".

Inoltre, ogni dispetto è accompagnato da continue risate in faccia; non le sembrano ragazzate?

Ma come fa una povera creatura che ha avuto la sfortuna di essere più debole degli altri a meritarsi tutto questo?

Inoltre, mio figlio non è sportivo, prende forza immedesimandosi nei cartoni animati giapponesi e in uno di loro in particolare, SUPERROBOT, inventato da mio figlio. Non le dico le prese in giro e gli insulti che subisce per questo motivo.

E come se non bastasse, è già da un pezzo che continuano a danneggiargli il materiale scolastico: gli danneggiano di tutto, penne matite, pennarelli e anche una calcolatrice.

E quindi mi sento obbligato a chiedere un risarcimento danni e soprattutto un suo intervento perché tutte queste cose devono finire.

Direttore (Gianpaolo Caon)

Sono veramente colpito da quanto mi dice, non pensavo succedessero tali cose da noi.

Convocherò un collegio dei professori e vedremo il da farsi. Prenderemo provvedimenti.



Lettura di Elena Cameran

Dirò ora delle cose che un tempo non avrei avuto il coraggio di dire e che riflette delle realtà vissute.

Come iniziare a introdurre l'anoressia...

Intanto possiamo iniziare a chiamarla bestia perché l'anoressia è la più brutta bestia subdola che ci sia che invade con prepotenza la mente e il corpo.

Chi soffre di anoressia ha un dolore talmente forte dentro di sé, un dolore di diversa origine, un dolore soggettivo che sfoga sul cibo.

Il cibo diventa il nemico numero uno. Il cibo rappresenta quel dolore che vuoi annientare e soffocare.

Il desiderio di essere magri e perfetti perché si ha già sofferto tanto per qualcosa e se si è magri e perfetti si pensa che il mondo non ci farà più male.

E da qui si entra nel circolo vizioso, si entra letteralmente in un incubo senza fine...

Odio verso il cibo. L'ossessione del peso perfetto. Salire continuamente sulla bilancia per controllare continuamente quel maledetto numero.

Prendersi le misure al corpo e assicurarsi di sentire bene le ossa proprio perché mettersi davanti allo specchio diventa un tormento, infatti subentra una visione distorta, lo schifo del nostro corpo, e se per caso si riesce a vedersi quanto magri siamo, adorare quella magrezza estrema.

Avere tanta di quella fame e vietarsi di mangiare per dimagrire sempre di più.

Sentirsi in colpa solo per aver mangiato un boccone e aver ceduto alla fame, a volte ci si sente in colpa anche solo se ci azzardiamo ad annusare il profumo del cibo e a dire "Che buono!". Avere un dolore dentro talmente forte, ma talmente forte da essere soffocati e schiacciati dalla continua ossessione del fisico, del peso e sentirsi morire dentro solo se si pesa non un chilo, ma mezzo chilo in più.

Però, dopo questa spiegazione posso dire che non è completamente vero che di anoressia o si guarisce o si muore, c'è anche la sfumatura di grigio in mezzo.

Sicuramente a livello di pensiero si rimarrà sempre disturbati da tutte queste ossessioni, ma si può arrivare ad una convivenza: riuscire a mangiare e trattenere ciò che si mangia con tranquillità, riuscire di nuovo ad assaporare il cibo, riuscire di nuovo a mangiare quando si ha fame e a godere del piacere del cibo... e anche se un chilo in più darà sempre fastidio mentalmente ma riuscire a convivere anche se il numero non è quello che ci piace.

Questo è un messaggio che voglio mandare a chi soffre di questo disturbo.

Invece ora vorrei spendere due parole per le persone che non soffrono di questo disturbo, ma hanno qualcuno a loro caro che ne soffre, un familiare, un amico, un collega di lavoro.

Non è assolutamente facile realizzarsi, perché parlare di anoressia si apre un mondo davvero complesso da filtrare e da comprendere, però ci sono alcuni comportamenti che andrebbero evitati anche se si pensa di fare del bene.

Intanto la prima cosa che ci tengo a sottolineare di non pensare mai che chi soffre di anoressia fa così perché vuole diventare una modella o un modello... assolutamente no... chi soffre di anoressia soffre perché, come ho detto prima, ha un forte dolore dentro di sé.

Ora farò qualche esempio:

il linguaggio: spesso sono in voga le frasi "Sei troppo magra", "Fai star male tutti attorno a te", "Metti su qualche chilo che staresti meglio".

Queste frasi fanno stare male, perché noi sappiamo che chi sta vicino soffre con noi e quindi una frase del genere alimenta i nostri già forti sensi di colpa.

Riguardo il fisico è inutile dirci che siamo troppo magri, perché siamo i primi a non riuscire a vederci in maniera obiettiva e ad avere il terrore di mettere su peso.

Le frasi positive sono quelle che rassicurano, quali, per esempio: "Io ci sono per te", "Come posso aiutarti?" e camminare insieme mano per mano.

Altro esempio i gesti: andare al ristorante o in bar e costringerci a prendere qualcosa da mangiare o da bere, se no facciamo brutta figura col cameriere e dirci che se non riusciamo a mangiare di portare a casa il cibo.

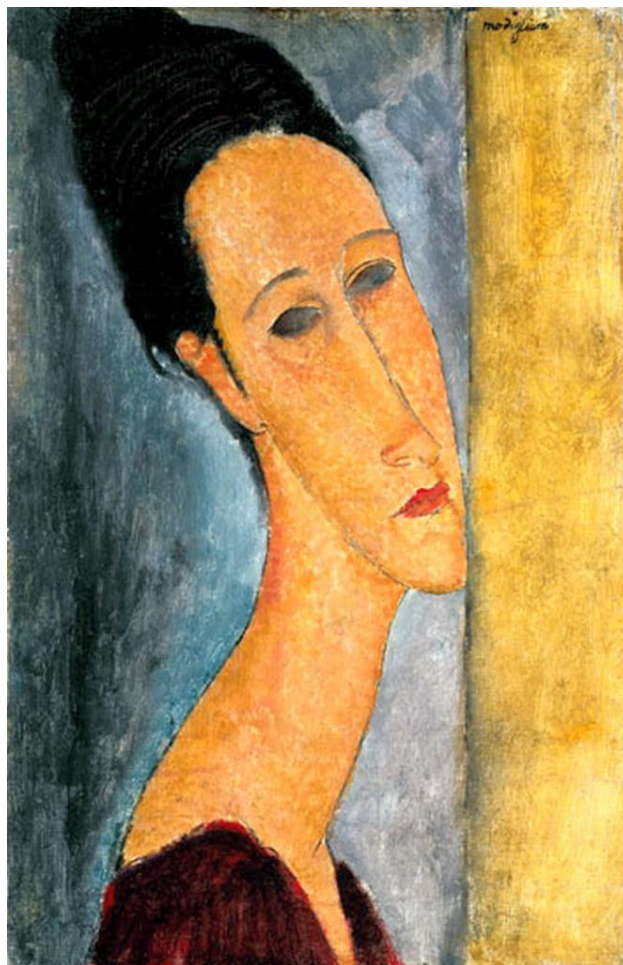
Absolutamente no perché noi siamo i primi imbarazzati in un luogo di ristoro dove vediamo tutti che prendono qualcosa e noi no; e neppure portare via il cibo in mano visto che è fonte di ribrezzo e disagio.

In fondo normalmente accade che molti lascino qualcosa nel piatto per il semplice fatto che uno è sazio.

E' certo normalissimo per chi ci sta vicino essere oppresso dalla paura di lasciarci morire di fame, per questo è comprensibile che si richieda il sostegno di Operatori formati nell'affrontare problematiche così complesse e coinvolgenti.

E' così, che interagendo con noi a piccoli passi, ascoltando le nostre paure e rassicurandoci, ci possiamo aprire alla possibilità di mangiare e di chieder l'aiuto di cui abbiamo bisogno.

Spero che con queste parole io possa avere mandato dei messaggi positivi sia alle persone che soffrono di questo disturbo che alle persone che stanno loro accanto.



Amedeo Modigliani Ritratto di Jeanne Hébuterne

Mi presento

Sono Tomas
sto cercando lavoro dopo varie esperienze lavorative,
dalla campagna, all'assemblaggio e ai servizi
vorrei tanto concludere gli studi e diventare agronomo,
lavorando in un Consorzio agrario dando consigli
ad agricoltori ed allevatori o in un qualsiasi magazzino.
Per me interessarmi di agricoltura è come un hobby.
Vorrei tanto trovare una ragazza
bionda o mora non importa,
carina e gentile.
Mi piacciono molto i gatti
e spero di trovarne uno carino e dal bel colore.
Mi piacerebbe girare assai di più in varie contrade
Italiane, europee ed oltre.
Ho alcuni amici ed è bello stare in loro compagnia
e nel gruppo in cui sto pure tanto ci tengo
ed è stimolante fare nuove conoscenze,
condividere nuove esperienze.

Tomas Nadalin Zanon



Da Chiara Parise

Partiamo da un piccolo “avvenimento”... Lavoro in due ditte di pulizie: con una pulisco uffici e condomini, con l'altra un Centro diurno per disabili.

Mentre stavo pulendo l'ingresso di un condominio, una signora, probabilmente vedendomi provata dal caldo, mi ha offerto una bottiglietta di acqua fresca.

Si è affacciata alla terrazza e con tono carinissimo mi ha chiesto se volevo bere qualcosa di fresco. Ho accettato ringraziandola e lei è scesa a portarmi l'acqua.

E' stato bellissimo.

Queste cose mi danno speranza.

Speranza che l'essere umano non è tutto da buttare, che esiste ancora qualche piccola e rara anima gentile in mezzo a milioni di falsi ed egoisti.

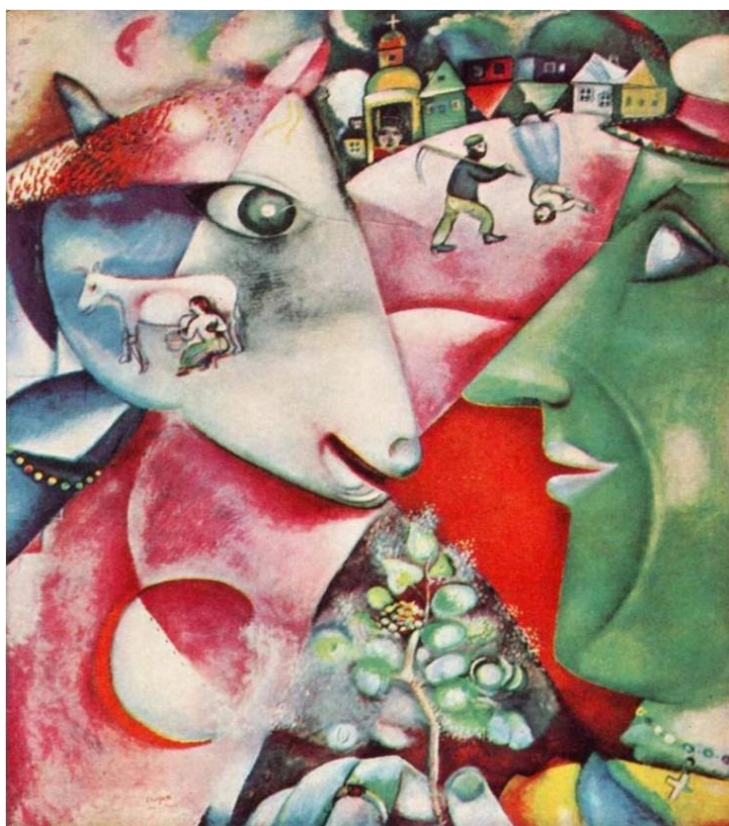
Spero che la gentilezza diventi una pandemia.

“Semina impegno
raccoglierai risultati,
semina onestà
raccoglierai onore,
semina gentilezza
raccoglierai gratitudine.

Semina amore
raccoglierai felicità.

E ricorda, anche se non dovessi raccogliere niente, non stancarti mai di seminare”

(Lettura di Cinzia)



Marc Chagall "I and the Village"/"Io e il Villaggio" 1911

Lettura di Cristina Manera

Sorge il sole limpido come un'aquila che ci porta con le ali lontano
Amiamoci, è bello ritrovarsi.

Il sole brilla e ci raggiunge l'amore di un gruppo.

Insieme andare in bicicletta,
giocare a carte, a bocce, organizzare una festa,
e nel lavoro per pulire e cucinare.

Il sole brilla e ci raggiunge l'amore per la famiglia,
la mamma con la sua dolce voce,
il ricordo del nonno quando giocavo con lui sull'altalena
ed ora la luce nel pensare e nello stare con i nipoti.



Cristina davanti a "Cinque camini" sua casa natale in Belvedere (Aquilaia) (Foto 2009)

A Daniele

Mi ricordo di te che ballavi la break dance,
che offrivi un batone qual fiore
ad una ragazza da te ammirata,
mi ricordo i pomeriggi passati a tessere storie
tua, di tua madre e di tuo padre.
A ricordare per te la prima casa e i giochi;
gli affetti felini con la discreta Penelope.
Altri amori come gemme
che chiedevano di fiorire.
E tua madre nei vapori bollenti
avvolta in filanda,
le attese dell'autista
per il sabato del dì di festa narrava.
Ora le tue ore nell'incontro scandite
Con Martina ed il fratello a te cari.
La giostra del tempo inanella collane,
si sciolgono i freni alle parole trattenute.
(Lettura a cura di Andrea T.)



L'animazione musicale del Recital con Ruben Sverzut alla chitarra elettrica e Mauro Pitton alle tastiere

.Gli scritti di Giuliano Franco

Con noncuranza Giuliano ha estratto dal suo taccuino il testo della traduzione che fece a suo tempo del quarto componimento sul tema spleen di Charles Baudelaire nella raccolta "Les Fleurs du mal" – I Fiori del male. Premessa: non serve la laurea per dare conferma di uno studioso di valore. Per esempio non tutti sanno che Benedetto Croce o Antonio Gramsci non erano laureati.

SPLEEN 4

Quando il cielo grave e basso pesa come un coperchio
sulla mente gemente in preda a lunghe noie
e quando abbracciando tutto il giro dell'orizzonte
versa su noi un nero giorno più triste delle notti
quando mutata è la terra in un umido carcere
ove la Speranza come un pipistrello
vaga sbattendo contro i muri la sua timida ala
e picchiando la testa contro muffite travi
quando mostrando le sue immense strisce imita
la pioggia le sbarre di un'infinita prigione
e quando un popolo di muti infami ragni
tesse le ragnatele dentro i nostri cervelli
tutto a un tratto campane scoppiano con furia
lanciando verso il cielo un urlo atroce
come spiriti erranti e senza patria
che si mettano a gemere ostinati.
Allora lunghi funerali senza tamburi e musica
sfilano lentamente nell'anima mia; la Speranza
piange, vinta, e l'Angoscia atroce despota
pianta sul mio cranio reclinato il suo stendardo nero.

8 agosto 1981



Quindi ha chiesto ad Andrea prima e a Cinzia poi, che leggessero due suoi lavori

Per Mauro

Versi scritti per un amico malato nell'anima

Ama te stesso, o amico mio,
ma non con lo stolto amore
di chi si sente sempre nel giusto,
ama te stesso piuttosto
con l'amore delicato e malinconico
di chi sa la fragilità del suo corpo,
naturalmente tendente a invecchiare e a morire;
di chi conosce la fragilità della sua mente
sempre pronta a cadere preda di malvagi fantasmi.
E tieniti cari i tuoi amici
perché quando sei sull'orlo del baratro
trovi molte mani disposte a sospingerti
ma quando cerchi di rialzarti
ben poche mani ti aiutano a sollevarti.
Ma tu amati, o amico mio,
chè la vita degli uomini ha molte stagioni,
e come il temporale sferzava ieri le onde del mare
mentre oggi splende il sole
sulle azzurre acque del golfo
così la tua anima che ora vive l'inverno
attende però in un angolo nascosto
la prossima primavera.

Improbabile domani

Vedere la stranezza di un tramonto
Un cielo rosso, ormai tendente al nero;
sciogliersi alle parole di un racconto.
Si staglia all'orizzonte un cimitero.

Ma, mio buon Dio, non sono ancora pronto,
non ho svelato l'essenza del vero,
pagato per intero non ho il conto
e pesante è la cappa del mistero

E mentre questo giorno si scolora
Sto guardando queste inutili mani;
quante, o quante mai volte ancora

sarò preda di desideri vani.
Una strana speranza mi rincuora:
attendo un improbabile domani.

11 febbraio 1984

L'utopia di amarti

Sento la speranza nel tuo cuore
e sono sicura che si chiama amore
dolce poesia sei tutta vita mia
come un fuoco nell'ipocrisia
come dare un senso alla vita mia
e la speranza che non sia solamente un'utopia,
e se fosse ipocrisia che venga come un nome una poesia
e vorrei ritrarti nuda in camera mia
ma avrei paura che fosse solo frenesia.
Mi culli dolce come l'inverno
quando ogni anima anela al letargo
ti nascondi fra gli alberi di questo prato verde
nel quale mi rispecchia la speranza inerme.
Oh tu, tu natura morta risiedi nel mio essere
mentre ti accingi a questi fili tessere
rimediando a frasi fatte
e a notti che loro chiaman matte
poeta dell'avvenire dolce musa sensuale
dimmi qual è il trucco dell'essere reale.

Anna Del Sal *(frutto di un dialogo fruttuoso e sorprendente con R.)*



Amiamoci così

Amiamoci così, se vuoi, come marine onde
che argentinee complici, nella notte oscura
ammaliate di luna
con amor abbracciamo ancora aspri e contorti scogli.

Sposeremo poi l'ametista aurora
figlia dell'iride
del sol nella sua impenetrabile gloria
dal suo scrigno a mezzodì cobalto e riverberi di nobile metallo ci dona.

E così quel nostro spumar piacer
l'oblio si fonderà in ampia e azzurra distesa
profonda di abissi colmi di segreti...
Passato e avvenir mai più in contesa.

Amiamoci così, se vuoi, come l'onde.

All'uomo più speciale, per sempre Ambra.

Ambra Marocco (lettrice: Aneleisha Filippo)



Marc Chagall "Coppia di innamorati e fiori"

Da brani rap proposti da Federico

Vivo la vita coi miei squarci
momenti in cui forse non dovrei starci
mi godo gli stralci di prospettive senza entrarci
puoi farci l'abitudine oppure lasciarci
puntando altri lidi, altri percorsi su cui buttarti
non farti illusioni sul da farsi
È ridicolo scontrarsi in sto mondo in cui è impossibile orientarsi
può darsi sia già ora di rassegnarsi
finora c'è ancora chi ha speranze su cui aggrapparsi
Giorno per giorno, vita sempre più aggressiva
ti chiama a rapporto stroncando ogni tua alternativa
di colpo mi accorgo di tutti gli anni passati
dei pochi risultati concreti e di tutti i giorni buttati
la mia apatia regredisce in malattia
mina la mia autonomia mescolando la follia alla nostalgia
È un blues che dà visioni come John Nash
un mix di intuizioni, realtà concrete e strani flashback
senza certezze, movenze grezze
rifiuto d'acchito di perdermi in 'ste trame spesse
Senza risposte per gli enigmi possibili
rimango qui a lottare a tu per tu con i miei limiti
(Da "giorni matti" di Bassi Maestro)

Tanto va così ti accorgi che la vita è una foto di gruppo
molti posano, troppi vivono a contatto con una realtà che non è di casa
si affrettano a prendere decisioni nell'attesa
di qualcosa con il rischio che non accada
di qualcuno con il rischio che non ti veda
del motivo che ci accomuna dentro la cornice
troppo poco stanchi per dormire

Dentro la cornice si emerge dal profondo fino in superficie
per riscoprire un po' com'è che va cosa si dice
niente di nuovo come al solito chi vive per illudersi
chi la fa finita, chi resta in bilico tra mille situazioni che lo compromettono
tra mille e più inquilini che lo sfrattano
chi rimane con i piedi a terra
chi resta a bocca aperta per lo stupore per il malumore
Pochi volti rassicurano di questi tempi
vivo di gratitudine per i momenti
che passano di tanto in tanto come un classico
che mi rileggo con piacere mentre già pregusto il prossimo
E i tentativi di stare da solo sono falliti, salvato dai soliti vecchi amici
si può cenare qui stasera
scatto primi piani eterni per non dimenticarci

Perché va così ti accorgi che la vita è una foto di gruppo
Molti posano, troppi restano a contatto con una realtà che non è di casa
Si affrettano a prendere decisioni nell'attesa
Di qualcosa con il rischio che non accada
Di qualcuno con il rischio che non ti veda
Del motivo che ci accomuna dentro la cornice
Ancora troppo stanchi per dormire

Va così ti accorgi che lo scatto è mosso e fuorifuoco
Ma è troppo tardi per fare uno spreco dei momenti che affronti
Degli imprevisti che ti tocca vivere
Pagando in contanti per poter scrivere
Di qualcosa con il rischio che non accada
Di qualcuno con il rischio che non ti veda
Del motivo che ci accomuna dentro la cornice
Ancora troppo sveglio per dormire

(Da “Foto di gruppo” di Bassi Maestro)

Letttore: Andrea T.



Bassi Maestro

Dal “Poema del risveglio”

Il poema del risveglio
parla di luce nuova
di vita
di rinascita infinita

Esso vuole celebrare l'eterno amore
ogni singolo debole cuore
e ogni carne che si rivela fragile
all'estasi dell'abbandono

Ogni singolo perdono
ogni condono che gli uomini detestano
è nuova alba oggi è nuova musica
è il giorno in cui le maschere cedono!

Il poema del risveglio
parla di foreste incontaminate
In cii gli animali patteggiano
e in coro siedono su erba nuova.

Canta o musa questi versi!
Al suono di un liuto e di un flauto
reggi sovrana l'intera terra su una mano
mentre io combatto le nudità ostili

Ho vinto guerre di ebano
e occhi di tigre di smeraldo
ho scavato nelle terre brune
ho deciso di portare un nuovo nome

L'assolo della mente non si placa
e ogni tradimento si rivela
un effetto di luce impropria si propaga
altezzoso maestro del destino

Seducete fanciulla, rapiscimi!
Portami via con te in altri spazi.
in stanze di colore pennellato
in tele di Caravaggi in fiore

Portami tra i temi di Monet
tra i girasoli di Van Gogh
tra i corpi di Schiele
nelle stanze di Escher

il poema del risveglio
portava morte prima del ritorno
e parla di un buio cieco
che in luce si è mutato

Graduale e ribelle trasale l'animo stanco
progressiva e duale si riserva nelle iridi
invade il corpo stanco
pervade l'animo taciturno

E' amore, è amore puro
anche per l'uomo più duro.
È nuova luce e nuova gloria
questo giorno che porta gioia.

È vedere chiaro dopo secoli di foschia
è sentire il sangue che pulsa nelle vene.

Ruben Sverzut



Così si è concluso il programma del Recital “Esplorando desideri”
Ora ecco ulteriori due contributi a “Petali e torrenti” da parte di un giovane.

Questa è la mia canzone, M.M.

Verse 1

How can you trust me?
How can you trust me?
I tried to find the way
I tried to look past the faults in me

Pre-Chorus

This world is crazy, oh, it is dangerous
I try to know, but all it does is confuse me

Chorus

Sometimes, when starting a new chapter
I can sense you and hear you into me
But in truth i can hardly focus
As memories seem to flow past me

Verse 2

No one notice you
No one notice me
No one notice you
No one notice me

Pre-Chorus

This crazy thing, has made me a liar
I just must remain, you only love

Chorus

Sometimes, when starting a new chapter
I can sense you and hear you into me
But in truth i can hardly focus
As memories seem to flow past me

Bridge

All these words make no sense to me
Speaking them would cause a blackout

Chorus

Sometimes, when starting a new chapter
I can sense you and hear you into me
But in truth i can hardly focus
As memories seem to flow past me.

Traduzione

Verso 1

Come puoi fidarti di me?
Come puoi fidarti di me?
Ho cercato di trovare la strada
Ho cercato di guardare oltre i miei difetti in me

Pre-ritornello

Questo mondo è pazzo, ho, è pericoloso
Cerco di sapere, ma tutto ciò che fa è confondermi

Ritornello

A volte, quando si inizia un nuovo capitolo
Posso percepirti e sentirti dentro di me
Ma in verità riesco a malapena a concentrarmi
Mentre i ricordi sembrano fluire oltre me

Verso 2

Nessuno ti nota
Nessuno mi nota
Nessuno ti nota
Nessuno mi nota

Pre-ritornello

Questa cosa pazza, mi ha reso un bugiardo
Devo solo restare, lì tuo unico amore

Ritornello

A volte, quando si inizia un nuovo capitolo
Posso percepirti e sentirti dentro di me
Ma in verità riesco a malapena a concentrarmi
Mentre i ricordi sembrano fluire oltre me

Ponte

Tutte queste parole non hanno senso per me
Parlarle causerebbe un blackout

Ritornello

A volte, quando si inizia un nuovo capitolo
Posso percepirti e sentirti dentro di me
Ma in verità riesco a malapena a concentrarmi
Mentre i ricordi sembrano fluire oltre me.

Pianeta Scacchi

Da tre mesi e mezzo, a partire da ricerche su internet, consultando vari tutorial mi sono man mano appassionato degli scacchi.

Non è facile trovare chi, tra quelli che conosco, abbia dimestichezza con gli scacchi. Più facile consultare internet e fare anche delle partite con delle persone collegate. Nel frattempo ho scoperto che c'è un metodo per valutare le capacità di gioco agli scacchi ed è l'"ELO" che prende il nome dal suo creatore, Arpad Elo, un professore di fisica ungherese naturalizzato americano.

Si potrebbe partire dai 300 per arrivare ai grandi campioni con 3000 Elo... ed è stato bello scoprire che dopo alcune settimane ero arrivato a 1300 Elo.

Ma la cosa ancor più bella è che a Palmanova ho scoperto che c'è una Associazione Sportiva dilettantistica denominata "**Palmascacchi**".

Io ho incontrato il Vicepresidente Davide Ciani che è anche Istruttore diplomato con la Federazione Internazionale Scacchi.

Con lui ho avuto la prima lezione che mi è piaciuta e che mi è servita molto per comprendere diverse strategie.

Davide tiene sia dei corsi per la scuola, in particolare media inferiore e sia delle lezioni anche con singole persone, siano esse giovani, adulti ed interessati.

Dal sito internet di Palmascacchi si può ricavare il contenuto del corso che Davide tiene alle Scuole medie e che è il seguente:

Gli argomenti che verranno trattati nel corso sono i seguenti:

Breve storia sull'origine del gioco degli scacchi , finalità del gioco, la scacchiera, il valore dei pezzi, l'arrocco, la promozione, la presa en passant, lo stallo, Elementi di tattica: attacco doppio, forchetta, infilata, inchiodatura, scoperta, adescamento , Regola del quadrato, Regola dell'opposizione, simbologia scacchistica e annotazione, Elementi di strategia: importanza del centro, apertura, medio gioco e finale , esercizi sui finali con scacco matto.

Obiettivi specifici:

Sviluppare concretamente i concetti teorico-pratici elementari del corso di primo livello per portare gli allievi ad una conoscenza abbastanza completa dei fondamenti non solo teorici del gioco.

Offrire uno strumento piacevole e impegnativo, che favorisca lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni degli interlocutori, l'accettazione del confronto.

Obiettivi didattici generali:

Sviluppo mentale

affrontare e risolvere situazioni problematiche;

sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento in generale;

- sviluppare capacità di analisi, sintesi, approfondimento;
- rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare, la lucidità, la capacità di astrazione;
- sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa.
- Favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione.
- Stimolare il pensiero organizzato.
- Stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi.
- Stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro.

Formazione del carattere

Migliorare le capacità di riflessione;

controllare l'impulsività, l'emotività, l'approssimazione, la superficialità e la presunzione;

sviluppare l'esercizio della pazienza;

aiutare la formazione di una coscienza autocritica;

stimolare la fiducia in se stessi, l'autocontrollo, le capacità decisionali, il senso di responsabilità e la maturazione generale.

Formazione della coscienza sociale

rispettare le regole e accrescere la correttezza;

rispettare l'avversario;

trasferire nel gioco la propria aggressività;

accettare la sconfitta ed adattarsi alla realtà.

sviluppare un'equilibrata valutazione dei propri comportamenti e della propria personalità.

M. M.



Un'opera ispirata ad Henri Matisse

Questa opera, creata per il C.S.M. 24 ore di Palmanova con le attività laboratoriali, si rifà all'opera di Henri Matisse che negli ultimi tempi della sua vita fece propria la tecnica del collage ritagliando carte variamente colorate e poi incollate. (A cura di G.)



Henri Matisse. Particolare da "Il Pappagallo e la Sirena". Riproduzione su tela cm. 120x100

Azienda Agricola Molin Novacco: “una terra che si nutre di idee”

Molin Novacco è sicuramente una azienda agricola ed è anche un luogo dove si incontrano tanti percorsi diversi che – insieme – producono un pensiero e creano concretamente una filiera agroalimentare ecosolidale e a km 0, con un forte radicamento territoriale.

L'esperienza di Molin Novacco si propone di rimettere in rete tutte quelle agenzie che portano con sé un valore legato alla tradizione e alla sua valorizzazione. La coltivazione di ortaggi e cereali, e la loro trasformazione, rappresenta infatti al meglio quei “prodotti” facilmente scambiabili e che raccontano la storia di queste terre, ma soprattutto la storia delle persone di queste terre. Questo processo di conoscenza e condivisione non può che ricollegarsi alla riscoperta di un “vecchio mestiere”, come quello del contadino o del mugnaio, con la possibilità di farli apprendere alle nuove generazioni in modo da creare reddito e inclusione. Questi mestieri fortemente radicati alla natura e ai suoi ritmi, producono reddito economico ma soprattutto “valore aggiunto personale” giacché mettono nella condizione di dover fare i conti con le proprie fatiche e con le conseguenti “riserve energetiche”. Vogliamo giocare apertamente la sfida della qualità dei prodotti e riteniamo quindi necessario mettere in campo un sistema di tracciabilità che garantisca l'autenticità del prodotto e delle materie prime. La passione, per l'uomo e per la terra, rappresenta il punto di partenza: solo con l'interesse e la spinta verso qualcosa che ci piace e ci dà sensazione di positività si riesce a vincere anche le sfide più audaci.

I NOSTRI PRODOTTI

- Farina di grano tenero macinata a pietra
- Farina di farro macinata a pietra
- Farina di mais per polenta macinata a pietra
- Pasta di farro
- Sott'olio di verdure di stagione biologiche
- Ortaggi freschi di stagione biologici (asparagi nel mese di maggio)

I NOSTRI SERVIZI

- Fattoria didattica e sociale

Il Punto vendita si trova a PRIVANO di Bagnaria Arsa in via della Chiesa 8

Orari punto vendita

- lunedì: *CHIUSO*
- martedì: *CHIUSO*
- mercoledì: 15:00 – 18:00
- giovedì: *CHIUSO*
- venerdì: 9:30 – 12:30
- sabato: 9:30 – 12:30
- domenica: *CHIUSO*

Molin Novacco Fattoria Sociale

Descrizione dell'azienda

L'azienda agricola biologica della bassa friulana produce oltre ai prodotti orticoli biologici la farina che viene macinata a pietra; ci si sta adoperando per la salvaguardia di specie ovi-caprine in via d'estinzione; viene anche curata la salvaguardia di antiche sementi e colture coltivate; il tutto utilizzando un sapiente recupero delle tecniche tradizionali.

Percorsi didattici

- animali della fattoria: impareremo a conoscere le galline, i tacchini, le oche, i germani reali, le anitre, gli asini, i cavalli...cosa significa farli vivere adeguatamente e sviluppare il benessere animale?
- orticoltura: impareremo a conoscere gli ortaggi, seguirne tutto il ciclo, partendo dal trapianto fino ad arrivare alla raccolta.
- piante officinali: imparare a conoscere le piante officinali (menta, salvia, rosmarino, basilico ecc..).
- dedichiamoci alla creazione di un'aiuola.
- l'ambiente mulino: comprendere e riconoscere i cicli della molitura; tocchiamo con mano ed odoriamo i prodotti che si possono ottenere, sapendoli utilizzare.

Laboratori

- *identificazione e riconoscimento delle piante autoctone;*
- *riconoscimento e raccolta di fiori, foglie, frutti; utili strumenti per creare un erbario;*
- *l'angolo delle piante officinali e aromatiche e nozioni per la produzione di un distillato;*
- *facili ricette casalinghe con i prodotti ottenuti in azienda (non cotti);*
- *esperienza sul funzionamento del mulino.*

MOLIN NOVACCO
Azienda Agricola Sociale
Loc.Novacco -33041- Aiello del Friuli (UD)
Tel: 0431 97 32 69
e-mail: arcanovacco@consorzioilmosaico.org

L'incontro su "Obiettivo Lavoro e contributi alla Salute di Comunità"

Iniziativa realizzata giovedì 19 maggio 2022 alle ore 18.00

ad Aiello del Friuli presso la Sala Civica in via C. Battisti e
organizzata da:

**Comitato "Fare assieme
per la qualità" C.L.M.**

**Organizzazione di
Volontariato
"Ricerche e risorse OdV"**

**Consorzio di Cooperative
sociali IL MOSAICO**

Con il sostegno del C.S.M. 24 ore di Palmanova

Programma degli interventi
con dibattito



Nadia Battello Educatrice Professionale. Referente per l'inserimento lavorativo D. S. M. Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale. Sviluppo del tema:
"Un 'esperienza fruttuosa ispirata all'I.P.S. (Impiego Personalizzato Supportato // Individual Placement and Support)"

Paolo Donati "CercaRsi Lavoro" Servizio di Orientamento e sostegno alla ricerca di Lavoro - Udine. Cooperativa Sociale "Nemesi" – Consorzio "Il Mosaico" e Collaborazioni.

Mauro Pitton Familiare. Organizzazione di Volontariato "Ricerche e risorse OdV" e Comitato "Fare assieme per la qualità" C. L. M.

Francesco Comar Azienda Agricola Sociale "Molin Novacco" Cooperativa Sociale "La Cisile"- Consorzio di Cooperative Sociali "Il Mosaico"

In attesa di proporre una particolareggiata restituzione dell'incontro si presenta una sintesi di alcuni contenuti a cominciare da alcune note in relazione alla presentazione iniziale della Educatrice professionale Nadia Battello.

Progetti di inclusione socio – lavorativi Percorsi e strumenti

Ecco una sintesi di diverse opzioni possibili in relazione alle opportunità e possibilità nel mondo del lavoro:

A) TIROCINIO DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, INSERIMENTO E REINSERIMENTO

- ▶ FINALIZZATO ALL'INCLUSIONE SOCIALE , ALL'AUTONOMIA E ALLA RIABILITAZIONE
- ▶ Tirocinio realizzato SOLO a favore di persone seguite dai servizi sanitari e servizi sociali
- ▶ Obiettivi riguardano la crescita delle competenze personali (cura di se, autostima, relazione, fiducia in se stessi , accesso in autonomia al luogo di lavoro e possibile aumento di capacità di collocamento e tenuta nel mondo del lavoro)
- ▶ Tirocinio viene attivato dal CSM
- ▶ Si svolge in luoghi di lavoro pubblici o privati
- ▶ Rimborso o indennità

B) TIROCINIO FORMATIVO

- ▶ FINALIZZATO A FAVORIRE L'AQUISIZIONE DI CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI
- ▶ tirocinio a favore di persona seguite dai servizi sociali o sanitari e a persone (studenti –tirocinio estivo)
- ▶ Obiettivo: apprendimento professionale , esperienza nel luogo di lavoro, la certificazione delle competenze .
- ▶ Il tirocinio viene attivato da un ente formativo regionale accreditato
- ▶ Durata da 2 mesi a 24 mesi non rinnovabile
- ▶ Si svolge in luoghi di lavoro pubblici o privati
- ▶ Rimborso o indennità

C) INSERIMENTO LAVORATIVO CON LA LEGGE 68/1999

- ▶ L'Inserimento lavorativo è un percorso articolato che prevede la certificazione dell'invalidità civile
- ▶ **Collocamento mirato** si intende gli strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare le persone con disabilità nelle capacità lavorative per inserirle nel posto di lavoro più adatto
- ▶ *Collocamento mirato* è gestito dall'agenzia regionale del lavoro – uffici per il collocamento territoriali.

D) I.P.S. INDIVIDUAL PLACEMENT AND SUPPORT
E SERVIZIO DI ORIENTAMENTO E DI SOSTEGNO ALLA RICERCA
DEL LAVORO “CercaRsi Lavoro” C.R.L.

- ▶ L'I.P.S. E' UNA METODOLOGIA FINALIZZATA AL SUPPORTO ALL'IMPIEGO NEL LIBERO MERCATO CON AZIENDE PRIVATE O COOPERATIVE O ALTRE REALTA' OPPORTUNE.
- ▶ Modello nato negli anni '90 negli Stati Uniti, intervento centrato sulla persona che desidera un'occupazione nel libero mercato
- ▶ Obiettivi: un lavoro competitivo, sostegno integrato con il trattamento del disturbo mentale, rapida ricerca del lavoro, sostegno illimitato, consulenza sulle opportunità economiche (misure di sostegno al reddito, misure provenienti dall' INPS, CAF, Comuni con i Servizi Sociali) massimo impegno per valorizzare le preferenze della persona; l'ingresso nel programma è a libera scelta.
- ▶ L'operatore I.P.S. è specializzato nel supporto alla ricerca di lavoro
- ▶ Come si svolge? La **ESPERIENZA DEL SERVIZIO “CercaRsi Lavoro”**, per ora con sede a Udine, più si avvicina a tale orientamento e in relazione al quale, recentemente, c'è stata una formazione di base completa I.P.S. che ha coinvolto Operatori del Servizio Pubblico e delle Cooperative Sociali.



Dipinto di Jacob Lawrence

Servizio di Orientamento e di Sostegno alla ricerca del lavoro “CercaRsi Lavoro” CRL

Per andare sul sicuro si va a riprendere il depliant informativo che viene presentato come risposta a delle specifiche domande relative a:

Che cosa è

“CercaRsi Lavoro” è un servizio di orientamento e sostegno alla ricerca del lavoro delle persone in carico ai Centri territoriali della salute mentale, che ha l’obiettivo di supportare durante l’intero percorso in modo che possano ottenere un impiego competitivo nel libero mercato.

Da chi è promosso.

“CercaRsi Lavoro” è promosso dalla Cooperativa Nemesis e dal Consorzio IL Mosaico che lo realizza attraverso la collaborazione con INTOO di Gi-Group.

Il Mosaico è un Consorzio di Cooperative Sociali che opera da più di 20 anni a fianco delle Aziende Sanitarie per la co-gestione di percorsi riabilitativi nella salute mentale in particolare sul territorio isontino e della Bassa Friulana.

INTOO è leader in Italia nell’affiancamento di persone e aziende nella gestione della transizione lavorativa, perseguendo la continuità e lo sviluppo professionale di dirigenti, quadri, impiegati e operai.

Come

I tecnici dell’orientamento affiancano le persone utenti in progetti di empowerment (possibilitazione) finalizzati al rafforzamento dell’employability (occupabilità) interna, stimolando la piena consapevolezza nelle persone delle competenze possedute e agite, e generando proattività rispetto al proprio cambiamento.

Quando

Dal 14 giugno 2021 il servizio ospita fino ad un massimo di 8 persone contemporaneamente. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Dove

La sede del servizio “CercaRsi Lavoro” è costituita da 3 uffici attrezzati con computer, rete internet, scanner, stampante, collocati in Viale Venezia n. 281 a Udine.

Come aderire al servizio

L’operatore del CSM referente per il progetto riabilitativo della persona, dopo aver valutato il livello di occupabilità e le motivazioni dell’utente, promuove l’adesione al servizio. L’utente interessato potrà iscriversi al servizio e chiedere un colloquio di presentazione con il tecnico dell’orientamento.

Cosa offre il percorso

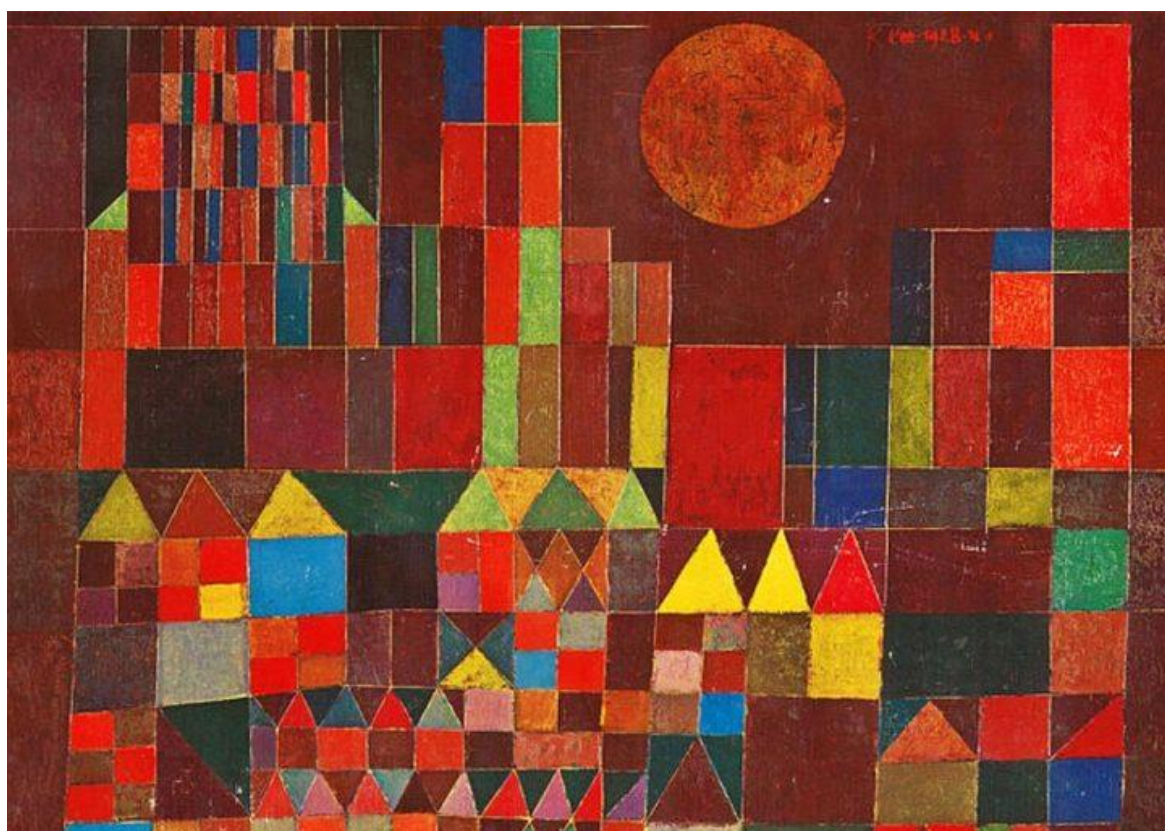
La fase di ricerca del lavoro sarà coordinata dai consulenti esperti del partner INTOO e prevede le seguenti attività attraverso incontri sia individuali che collettivi:

- Incontri individuali per stesura di un bilancio delle competenze, definizione degli obiettivi della ricerca, stesura di un Curriculum Vitae (CV).
- Realizzazione di un WORKSHOP collettivo per la presentazione dei principali canali di accesso al mercato del lavoro e esercitazioni pratiche in aula.
- Incontri individuali di simulazione del colloquio.
- Incontri individuali per lo sviluppo Networking (Creazione di una rete di contatti) e revisione della lettera di marketing.
- Workshop (Seminario, gruppo di lavoro) sul colloquio e simulazioni in gruppo.
- Palestra di caccia al lavoro (Condivisione di eventuali dubbi rispetto alle attività da mettere in pratica. Condivisione delle azioni di successo e delle difficoltà riscontrate).

L'iscrizione prevede la sottoscrizione di un progetto di inserimento lavorativo tra soggetti coinvolti nel quale vengono definite le responsabilità di ciascun soggetto.

Progetto CercaRsi Lavoro. Sede Udine Viale Venezia 281 (Retro Chiesa San Giuseppe – 1° Piano palazzina associazioni e CSVFVG)

Informazioni: Paolo Donati email: cercarsilavoro@nemesiscs.it



Paul Klee "Castle and sun"